

L'intervista al paroliere che ha presentato le borse di studio al Cet

Mogol "La mia Sicilia è un'amante libera e creatrice di talenti"

—“—
Con Battisti abbiamo raggiunto una simbiosi perfetta. Lui un matematico preciso, scientifico. Io amavo spaziare e divagare

—”—
di Paola Pottino

Più che sposa la Sicilia è amante, terra meravigliosa, fonte di ispirazione e creatività. Così descrive l'Isola Mogol al secolo Giulio Rapetti, 87 anni ad agosto, uno dei più grandi parolieri della storia della musica italiana, che già nel 2013 ha ricevuto la laurea magistrale honoris causa in Teorie della comunicazione dall'ateneo palermitano, questa volta a Palermo per presentare l'iniziativa che prevede l'assegnazione di trenta borse di studio da destinare ai musicisti e autori siciliani, tra i 18 e i 35 anni, che potranno accedere questa estate ai corsi musicali gratuiti del

Cet, il Centro europeo di Toscolano, la scuola immersa nella campagna umbra creata da Mogol per giovani talenti musicali. L'iniziativa, organizzata da Andrea Peria di Terzo Millennio, è promossa dall'assessorato dei Beni culturali, in collaborazione con il Museo Riso e il [conservatorio Alessandro Scarlatti](#).

Anni fa lei ha scritto insieme a Gianni Bella "Sicilia amante mia". Per lei l'Isola è dunque un'amante?

«Sì, la Sicilia è un'amante bellissima e libera. Le continue invasioni subite non sono state una disgrazia, ma, al contrario, una fortuna perché hanno determinato un profondo accrescimento culturale. C'è chi dice che i siciliani sono pigri. Forse in parte è vero, ma la pigrizia termina quando c'è la passione e il lavoro diventa un divertimento. Guai però a non studiare perché la creatività se non è supportata dall'impegno non conduce a buoni risultati».

Questo vale anche con la musica?

«Sicuramente. Io spero che i trenta giovani siciliani che vinceranno le borse di studio per frequentare i corsi nella mia scuola riusciranno a capire che il talento senza una buona

preparazione non serve a niente».

Fino ad ora i giovani siciliani che hanno frequentato il Cet sono stati pochi.

«Soltanto due, ma che artisti... Mi riferisco a Giuseppe Anastasi e Giuseppe Barbera. Anastasi, autore, compositore e docente nella nostra scuola ha scritto per Arisa oltre 30 canzoni fra cui "Sincerità", vincitrice nel 2009 di Sanremo Giovani. Ma Anastasi è soprattutto l'autore di una canzone meravigliosa, poco conosciuta, "Trinacria". Vi invito ad ascoltarla. È scritta in lingua siciliana ed è una poesia sia nel testo che nella composizione. Così come sublime è la musica di un altro grande pianista e compositore siciliano, Giuseppe Barbera, anche lui docente dei nostri corsi. Speriamo che i nuovi giovani vincitori delle borse di studio possano un giorno raggiungere livelli così alti».

Intere generazioni sono cresciute "a pane e Mogol", qual è stato il segreto del suo rapporto con Lucio Battisti?

«Eravamo due persone completamente diverse che si integravano alla perfezione. Lui un matematico, preciso, scientifico, io amavo spaziare e divagare. Nelle nostre diversità, ci siamo magicamente ritrovati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6963





◀ **Paroliere**
Giulio Rapetti
in arte Mogol
87 anni ad agosto